

re, e se ne fa uscire un altro in Piazza. E' quasi incredibile la destrezza onde i Combattenti maneggiano le armi e i Cavalli, stando un piede lontani dalla Fiera per quasi un' ora, senza esser tocchi da quella. Nella festa predetta un nobil giovane di Toledo fu preso sulle corna da un Toro, e gittato in alto, e almente sfragellato nella caduta, che restò morto sul fatto. Furono mortalmente feriti due altri, ed uccisi quattro Cavalli: e ciò è poco male rispetto a quello, che suole avvenire.

*Carlton* Inglese riferisce, che mentre egli era prigionia alla *Manca* nella presa del Generale *Stanbope*, e delle truppe Inglese a *Brehuiga*, e nella ritirata del Conte di *Staremburg*, essendosi stabilito alla *Manca* di fare una festa di Tori, impiegossi una settimana nel preparare lo steccato e i palchi; e nel dì che i Tori furono condotti in Città, i Cavalieri andarono a Cavallo una lega in circa fuori delle mura, per assistere coloro che cacciavano innanzi i Tori, i quali furono posti in istalle oscurissime, acciocchè fossero più feroci nel giorno dello spettacolo.

Dovendo la festa continuar per tre giorni, nel primo tutti i Nobili di quel luogo e del vicino Paese concorsero nella gran Piazza riccamente vestiti, e andarono a sedere su i palchi, mentre il popolaccio armato di dardi e spuntoni stava in mezzo per fare il combattimento; imperciocchè i Tori non solamente combattono col *Tauxiro*, cioè con quello che viene destinato alla pugna nelle Città minori, ma eziandio con tutta la moltitudine, la quale secondo le occorrenze lan-